



IN COLLABORAZIONE CON GEDI

CRONACA 10/06/2021 09:03 CEST

Vattimo: "Simone non mi ha plagiato: per me è quasi un figlio. Questa è una persecuzione"

Il filosofo parla dopo le accuse di circonvenzione d'incapace a carico del suo assistente: "Ho qualche acciacco, ma con la testa ci sono. Spendono i soldi come voglio"

HuffPost



HP

Gianni Vattimo e Simone Caminada

"So benissimo che c'è chi pensa 'Vattimo s'è innamorato e ha perso la testa'. Non è così. Simone per me è un amico, quasi un figlio. E a 85 anni affermo il diritto di spendere i miei soldi come voglio". Così il filosofo Gianni Vattimo parla al settimanale Oggi dopo la notizia del processo a carico di Simone Caminada, suo assistente 38enne. Per l'accusa, sostenuta dal pm Giulia Rizzo, l'uomo si sarebbe approfittato della situazione di "fragilità psichica del filosofo". E "mediante un'attività costante di pressione morale consistita nell'approfittare della generosità di Vattimo, è riuscito ad accedere a tutta una serie di benefici economici".

Una tesi che il pensatore e docente universitario respinge con forza:

"La possibilità di essere cosa - sostiene - ho qu

X

Secondo la procura, Caminada, origini brasiliene e da dieci anni convivente del filosofo, dal 2015 avrebbe "indotto Vattimo ad effettuare bonifici sul suo conto corrente per importi superiori di circa 19 mila euro all'ammontare della retribuzione dichiarata da Caminada". Per l'accusa, come si legge nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, il 38enne induceva inoltre il filosofo "a effettuare spese ingiustificate per quasi 60 mila euro" e avrebbe ottenuto dal filosofo persino "la delega ad operare sulla sua cassetta di sicurezza e almeno su tre conti correnti", convincendolo inoltre, nel giugno 2017, "a stipulare una polizza assicurativa sulla vita da 415 mila euro di cui il 40% sarebbero a lui spettati". Tra le accuse anche le presunte pressioni su Vattimo perché nel testamento lo nominasse erede di numerosi beni, tra cui orologi, opere d'arte, quadri, audio registrazioni e altri reperti di valore, tra cui il prezioso taccuino di Fidel Castro.

Il filosofo prosegue affermando che ritiene l'accusa di circonvenzione di incapace è

"Una persecuzione umiliante".

Per il professore, secondo cui la sua polizza vita è intestata anche ad altri e tutte le spese sono documentate.

"I miei amici più cari, come Franco De Benedetti e Marco Rizzo, mi ritengono una persona libera e sono scandalizzati".

HuffPost

[Suggerisci una correzione](#)

ALTRÒ:

Gianni Vattimo

Simone Caminada

circonvenzione d'incapace

Commenti

Il Parco dei Colli di Bergamo: Un'Escursione tra Storia e Natura

€ 19

Meeters IT | Sponsorizzato

Cerca

Rosammare Barraco 2020

€ 18

callmewine | Sponsorizzato

Scopri

Pommé Liquore alla Mela Verde Roner 0,7 ℥

15,50 €

vino.com | Sponsorizzato

SCOPRI